



FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2017/2018

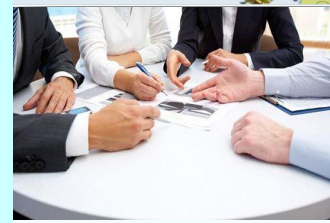
QUADRO NORMATIVO D ELEMENTI ORGANIZZATIVI

Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA





- 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- 2. IL MODELLO FORMATIVO**
- 3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE**
- 4. ELEMENTI INNOVATIVI**
- 5. IL PIANO REGIONALE**
- 6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE**
- 7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO**
- 8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
- 9. ESAME DI CASI PARTICOLARI**





1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. IL MODELLO FORMATIVO

3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE

4. ELEMENTI INNOVATIVI

5. IL PIANO REGIONALE

6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE

7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO

8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

9. ESAME DI CASI PARTICOLARI



La legge n. 107/2015

- La [legge n. 107/2015](#) ha introdotto significativi cambiamenti in materia di **anno di prova e di formazione**.
- I commi dal **115 al 120** trattano la materia, specificando che, dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo.

Elementi caratterizzanti



1. Stretta connessione tra periodo di prova e attività di formazione.

- I due percorsi (anno di prova – anno di formazione) si integrano ed è necessario il **superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo.**
- In qualunque caso, la **ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione**, che sono da considerarsi parte integrante dello stesso servizio di prova.



2. Ruolo del Tutor della sede di servizio del docente neoassunto.

- Il docente – tutor svolge **funzioni di accompagnamento, consulenza, supervisione professionale.**



3. La regia del **Comitato di valutazione**.



Ai fini del **superamento del periodo di formazione e di prova**, l'organo collegiale è chiamato ad esprimere il proprio parere con una componente ridotta ossia senza genitori, studenti e membro esterno, ma con la presenza del **Dirigente Scolastico**, che lo presiede, con la **rappresentanza dei docenti** e del docente cui sono affidate le funzioni di **tutor**.



Comitato di Valutazione
► **DIRIGENTE SCOLASTICO**
► **TUTOR**
► **NEOASSUNTO**
► **2 DOCENTI SCELTI DAL COLLEGIO DOCENTI**
► **1 DOCENTE SCELTO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il D.M. n. 850/2015

- La formazione in ingresso è stata regolamentata dal [Decreto Ministeriale n.850 del 27/10/2015](#) che definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e delinea i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova.

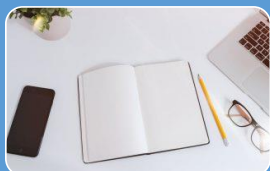
La formazione in ingresso costituisce l'inizio di un progetto che copre tutto l'arco della vita professionale dei docenti in servizio e un'importante occasione di scambio tra pari per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire risposte adeguate alle sfide formative della contemporaneità.

DESTINATARI

- A norma dell'art.2 del DM 850/15, sono tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova:



i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;



i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;



i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;



i docenti che nel precedente anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.

- Le norme citate vanno interpretate nella direzione di un'azione di **formazione e di aggiornamento che si estende lungo tutto l'arco della vita professionale.**
- È in tal senso che si orienta l'azione del **Piano di Formazione Nazionale** che **trae spunto dal modello formativo dei docenti neoassunti** per disegnare la formazione di tutti i docenti in servizio.



DURATA E SERVIZI UTILI AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA



- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di servizio effettivamente prestato per almeno **180 giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **120 per le attività didattiche**.

(art. 3 D.M. 850/2015)

Nei **180 giorni vanno considerati**:

- ➡ le attività connesse al servizio scolastico;
- ➡ i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche;
- ➡ gli esami, gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio.

Nei **180 giorni non vanno considerati** i giorni:

- ➡ di congedo ordinario e straordinario;
- ➡ di aspettativa a qualunque titolo.

- Nei **120 giorni** di attività didattica **vanno compresi**:

 i giorni effettivi di insegnamento;

 i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese la valutazione, la progettazione, la formazione, le attività collegiali.

La nota MIUR prot. 33989/2017

- Con [nota n. 33989 del 2 agosto 2017](#), il MIUR ha pubblicato gli orientamenti preliminari per la progettazione dell'attività formativa riservata ai docenti neo immessi nell'anno scolastico 2017/2018.
- L'impianto normativo, rimasto invariato nella struttura, presenta, rispetto alle precedenti annualità, alcuni significativi elementi di **novità** dal punto di vista gestionale, organizzativo e metodologico.



1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- 2. IL MODELLO FORMATIVO**
3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE
4. ELEMENTI INNOVATIVI
5. IL PIANO REGIONALE
6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
9. ESAME DI CASI PARTICOLARI

- Il modello formativo comprende
- una **dimensione individuale e riflessiva** e





una **dimensione collettiva e di scambio reciproco**

Si propone, perciò, di provare a disegnare un'analogia con la comunità professionale che dovrà essere costruita dal docente giorno dopo giorno nella pratica quotidiana.

Le caratteristiche del modello formativo si riferiscono alla durata del percorso, fissata in 50 ore di formazione complessiva.

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE



Primo incontro (3 h)

- Il primo incontro è finalizzato a:
- - illustrare le modalità, i compiti e i principali strumenti utilizzati nel percorso formativo;
- - far conoscere le aspettative dell'amministrazione e della scuola nei confronti dei neo-assunti.

Gli strumenti didattici

- Durante l'incontro propedeutico sono fornite le necessarie informazioni normative e le indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività:
- struttura dei laboratori formativi;
- format del bilancio di competenze;
- format del patto per lo sviluppo professionale.
- format del portfolio.



Seconda fase: laboratori in presenza



Laboratori formativi dedicati (12 h)

- I laboratori, articolati di norma in **4 incontri in presenza della durata di 3 ore, sono progettati** a livello territoriale e si caratterizzano per l'adozione di metodologie attive e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.
- La documentazione prodotta e i materiali didattici, realizzati dai docenti neoassunti nel corso delle attività laboratoriali, confluiranno nel **Portfolio professionale del docente**.

Aree trasversali



nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica



gestione della classe e problematiche relazionali



valutazione didattica e valutazione di sistema



bisogni educativi speciali



contrasto alla dispersione scolastica



inclusione sociale e dinamiche interculturali



orientamento e alternanza scuola-lavoro



buone pratiche didattiche disciplinari



Terza fase
Il peer to peer

- Tale attività è finalizzata al [miglioramento delle pratiche didattiche del docente neoassunto](#) e alla riflessione con il tutor e con i pari sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento:
- la **clima** della classe;
- la **dinamica docente/alunni**;
- il sostegno alla **motivazione** degli allievi;
- la capacità di generare e sostenere una relazione **serena e positiva**;
- le **scelte metodologiche**;
- la **dimensione organizzativa**;
- la costruzione di adeguate **esperienze di verifica** degli apprendimenti;
- la capacità di implementare nella didattica ordinaria una progettazione che miri alla **costruzione delle competenze** degli studenti.

Articolazione

Progettazione condivisa (3 h)

- E' il momento dedicato al raccordo preventivo, in cui i due docenti concordano i tempi e le modalità della presenza in classe, gli strumenti utilizzabili, le **forme di gestione** delle attività.

Osservazione 1 (4 h)

- Il docente neoassunto realizza l'osservazione nella classe del suo mentor nel corso dell'attività didattica.

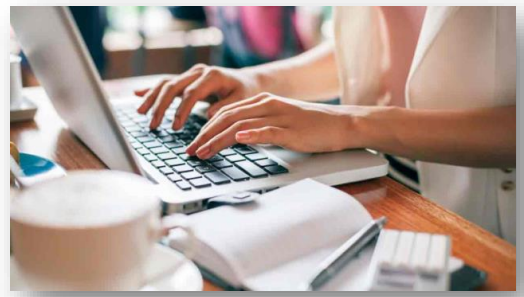
Osservazione 2 (4 h)

- Il docente mentor realizza l'osservazione nella classe del neoassunto nel corso dell'attività didattica.

Valutazione (1h)

- L'ora di valutazione è svolta tra i due docenti al termine dell'osservazione condivisa.

Quarta fase: formazione a distanza



Formazione on line (20 h)

- La Direzione Generale per il Personale Scolastico del MIUR, avvalendosi dell'INDIRE, coordina le attività per la realizzazione e l'aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione.
- La durata della formazione online, in piattaforma INDIRE, è stimata forfettariamente in **20 ore**, ma non è previsto il tracciamento delle attività.

- L'apertura dell'ambiente on-line è stata attivata il **23 novembre 2017**, al fine di garantire la più ampia disponibilità della piattaforma per i docenti neoassunti.
- Le attività on-line conterranno leggere variazioni e revisioni di carattere editoriale e si introdurrà, a livello di portfolio formativo, un **collegamento logico e funzionale con i laboratori formativi**.
- Saranno confermati e **semplificati i questionari on line** per i diversi soggetti impegnati nella formazione.

• Nella piattaforma



si realizzeranno:

l'analisi e le riflessioni sul proprio percorso formativo a partire dal **bilancio di competenze**;

l'elaborazione di un **portfolio professionale** che documenta la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività didattiche e che sarà consegnato al Comitato di Valutazione e al Dirigente scolastico;

la compilazione di **questionari per il monitoraggio** delle diverse fasi del percorso formativo;

la ricerca di **materiali di studio**, risorse didattiche, consultazione di siti, messi a disposizione durante il percorso formativo.



Incontro finale (3 h)

- L'incontro, da realizzare a conclusione dei laboratori formativi, è finalizzato alla condivisione del lavoro svolto dai docenti e alla riflessione sui punti di forza dell'esperienza, sulle criticità e su eventuali proposte migliorative.

- Al termine delle attività di formazione, il D.S. della Scuola Polo rilascerà l'Attestato di **frequenza e superamento** del corso di formazione.

Frequenza



- L'attestato elencherà le **ore svolte in ogni fase** e sarà **consegnato** dal docente, unitamente al Portfolio formativo, **al DS della scuola di servizio** per la discussione con il Comitato di valutazione.

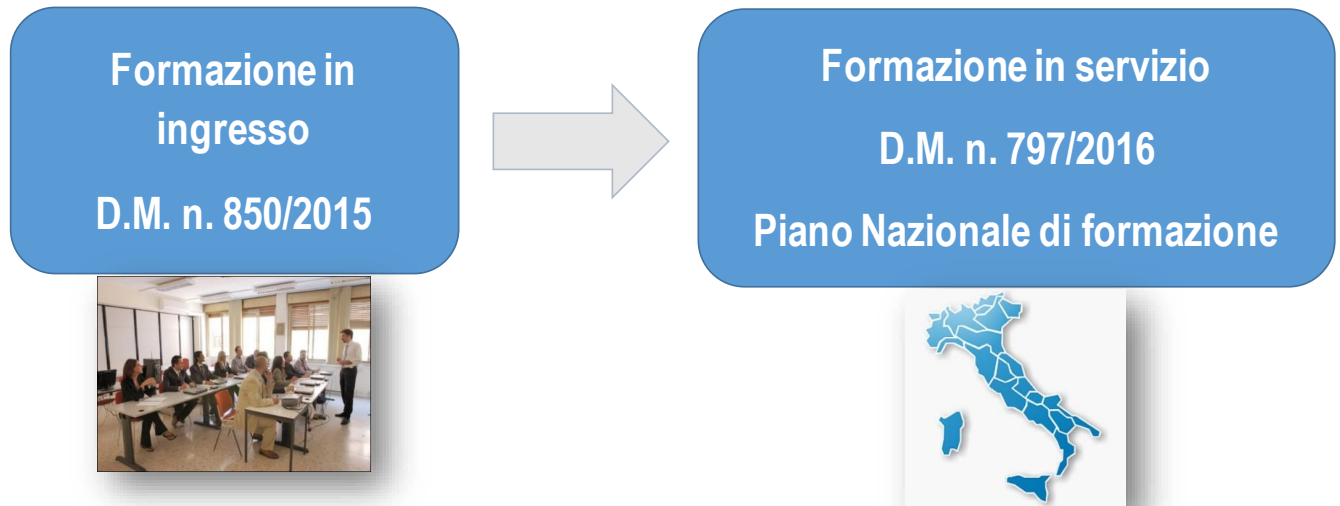
Attestato





1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. IL MODELLO FORMATIVO
- 3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE**
4. ELEMENTI INNOVATIVI
5. IL PIANO REGIONALE
6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
9. ESAME DI CASI PARTICOLARI

Aggancio della formazione dei docenti neo-assunti alla formazione in servizio



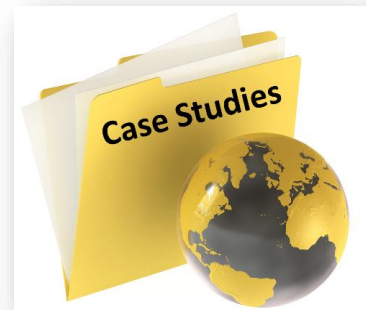
La formazione in ingresso viene concepita come **primo momento di una formazione continua**, finalizzata allo sviluppo professionale progressivo.

Potenziamento della metodologia laboratoriale

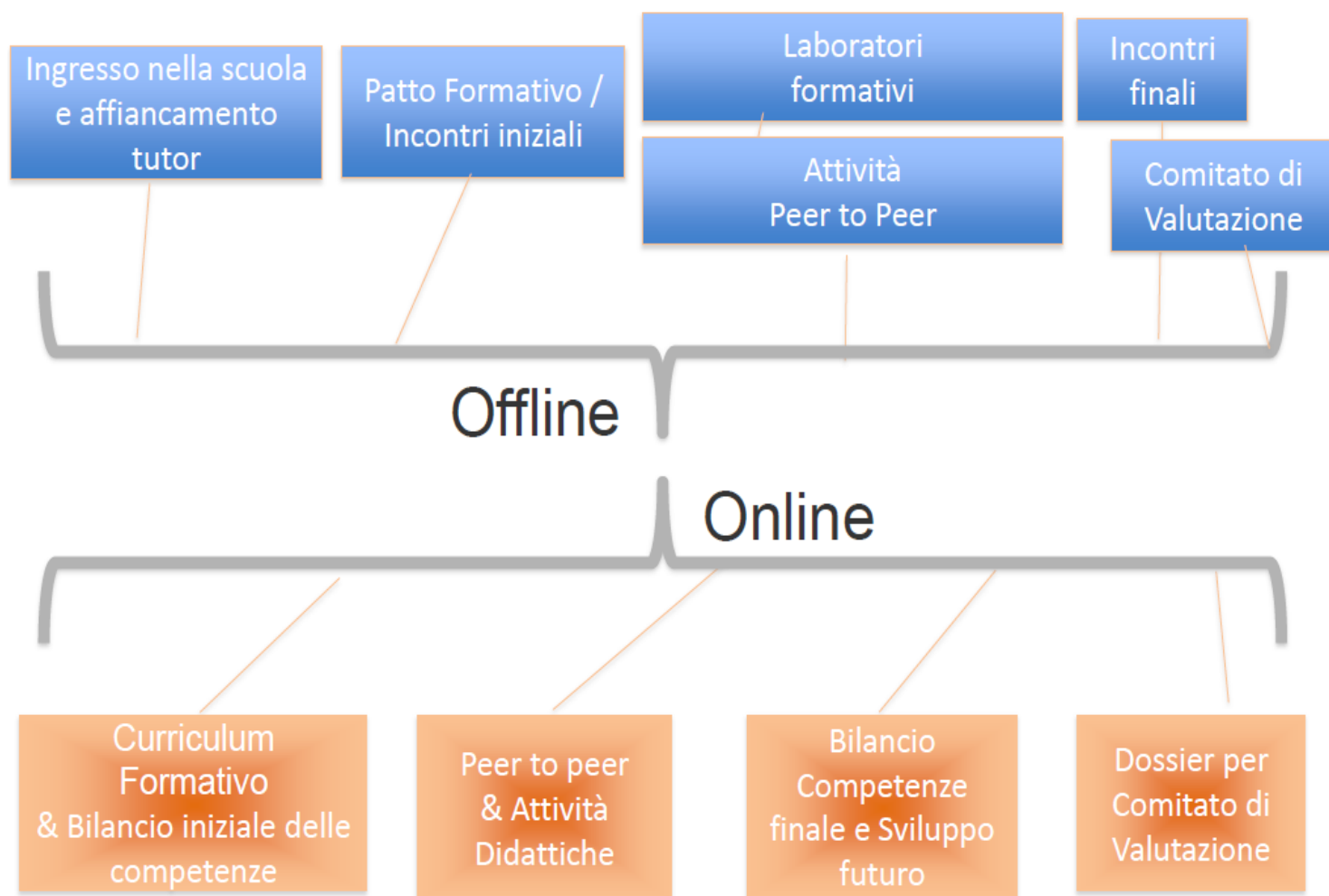


E' confermato il modello laboratoriale **"per problemi"**, **"per situazioni autentiche"**, favorendo il più possibile l'esemplificazione di situazioni di progettazione, di analisi e soluzioni, valutazione, ricerca-azione, prediligendo formatori **"con competenze di tipo operativo e professionalizzante"**.

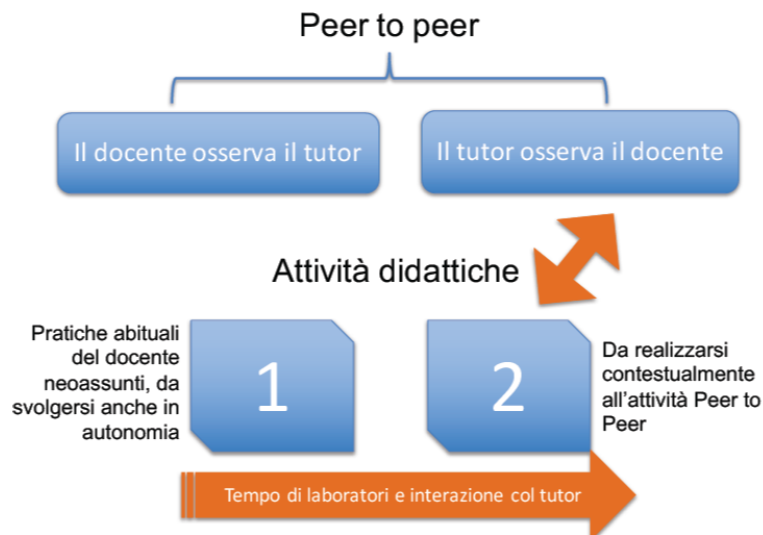
Cooperative learning



Articolazione delle attività in presenza e on line



Integrazione tra percorso on line e peer to peer



Il percorso on line prevede la realizzazione di n. 2 attività didattiche:

1. da svolgersi in autonomia
2. da attuare durante l'attività peer to peer

Valorizzazione della funzione del Dirigente Scolastico



Si evidenzia «il **compito culturale oltre che di garanzia giuridica** affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la **funzione di apprezzamento delle nuove professionalità** che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo».



Valorizzazione del docente tutor

Il tutor funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come

«**mentor**».

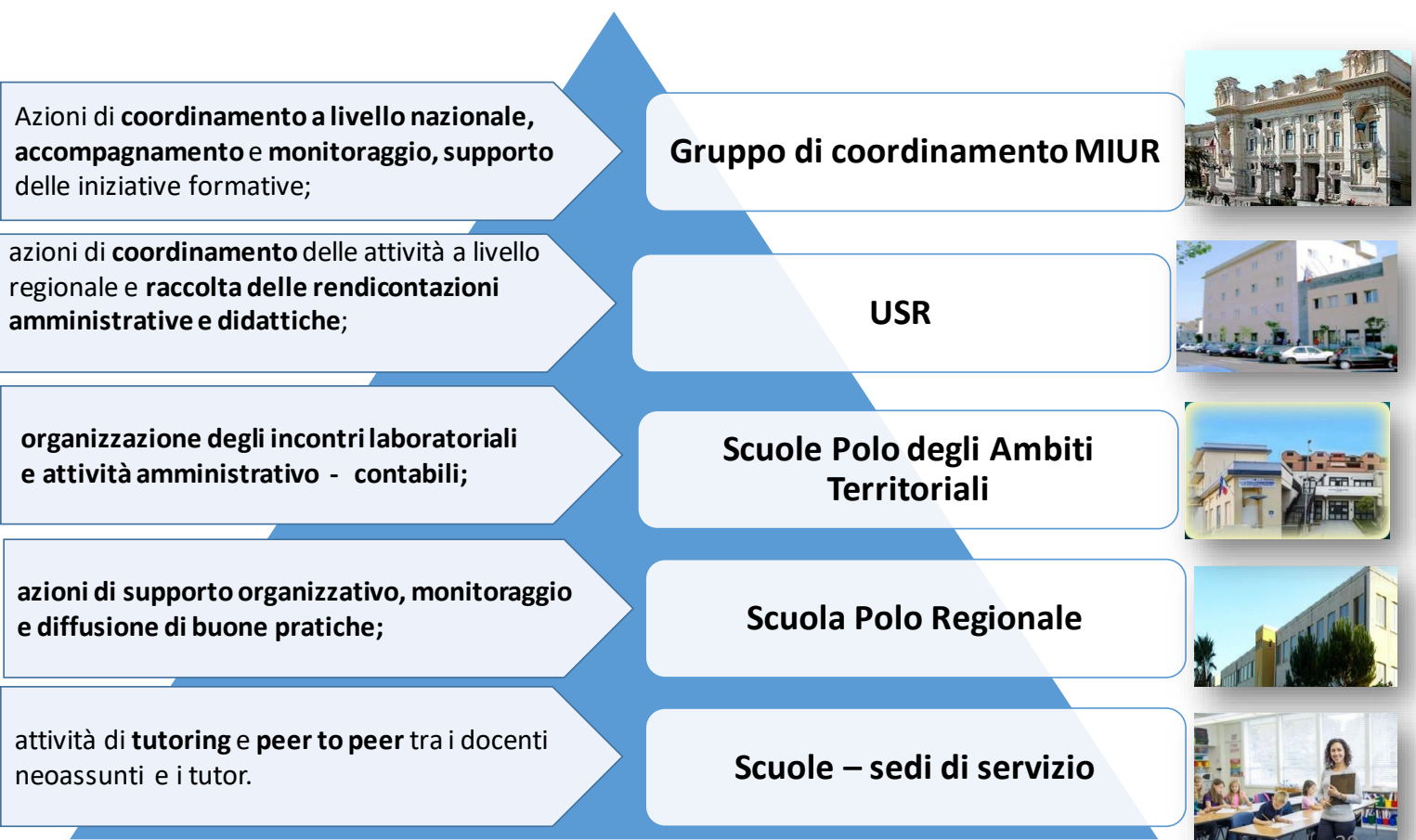
Soprattutto per i docenti che si affacciano per la prima volta al mondo dell'insegnamento è portare di esperienza e competenze e, al tempo stesso, di empatia e capacità relazionali.





1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. IL MODELLO FORMATIVO
3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE
- 4. ELEMENTI INNOVATIVI**
5. IL PIANO REGIONALE
6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
9. ESAME DI CASI PARTICOLARI

Il modello di governance



La valorizzazione delle esperienze consolidate e delle «buone pratiche»

- Le scuole polo per la formazione di ambito potranno delegare le attività di organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito che hanno un'**esperienza consolidata nel percorso di formazione dei neoassunti.**



Impegni e riconoscimento del tutor

La partecipazione del tutor agli incontri propedeutici

- A partire dal corrente anno scolastico, i Tutor saranno **coinvolti negli incontri propedeutici** per la condivisione di informazioni e strumenti utili per la gestione delle diverse fasi del percorso formativo.



Il riconoscimento dell'impegno del Tutor

- Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione, valutazione) potranno essere **attestate e riconosciute** dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015.

Il tema dello «sviluppo sostenibile»



- Tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi è inserito il tema dello **sviluppo sostenibile**, questione di grande rilevanza sociale ed educativa, così come prospettato nei documenti di orientamento delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

- La tematica è presente nei seguenti documenti:
- Agenda Europa 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015;
- “Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini” discusso nel Consiglio d'Europa il 22 giugno 2017.
- Strategia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, presentata all'Onu dal 10 al 19 luglio 2017.



- L'obiettivo è quello di stimolare nei docenti neoassunti una progettazione didattica che, nelle modalità, nei contenuti e nell'organizzazione dei percorsi educativi, evidenzi, negli insegnamenti delle varie discipline, i **collegamenti trasversali con i temi dello sviluppo sostenibile** e che sia in grado di formare **cittadini attivi, consapevoli e responsabili**.

Gli incontri di restituzione finale



- Gli incontri di restituzione finale potranno essere organizzati in forma di **eventi di carattere culturale e professionale**, anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze di esperti e di docenti neoassunti, di Dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti.

Le visite nelle «scuole innovative»

- Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, circa 2.000 docenti in Italia (distribuiti in base alla tabella in allegato alla nota MIUR e scelti con criteri di rappresentatività) visiteranno scuole accoglienti.



- Le visite, organizzate a cura degli USR, saranno realizzate per piccoli gruppi di docenti presso scuole che si caratterizzano per una **consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica**, capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

- Le visite saranno svolte in **due giornate di full-immersion** presso le scuole accoglienti.
- Avranno la durata massima di **6 ore** nell'arco di ogni giornata.
- Questa attività, per i docenti selezionati, è considerata **sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi**.



1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. IL MODELLO FORMATIVO
3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE
4. ELEMENTI INNOVATIVI
- 5. IL PIANO REGIONALE**
6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
9. ESAME DI CASI PARTICOLARI

L'organizzazione territoriale

- A partire dal corrente anno scolastico 2017-18, considerata la necessità di uniformare il modello organizzativo territoriale per gli interventi di formazione e la gestione amministrativo-contabile, i finanziamenti per la formazione dei neoassunti docenti verranno assegnati alle scuole-polo per la formazione, individuate all'interno degli ambiti territoriali.



I 28 POLI FORMATIVI

Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA
AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. <i>“Manlio Rossi Doria”</i>	NA - 15	I.C. <i>“FORIO 1”</i>
AV - 2	LICEO CLASSICO <i>“ P. P. Parzanese”</i>	NA - 16	I.S. <i>“G. Falcone”</i>
AV - 3	I.C. <i>“G. Palatucci”</i>	NA - 17	I.C. <i>Amanzio - Ranucci – Alfieri”</i>
BN - 4	I.T.I. <i>“G.B. Bosco Lucarelli”</i>	NA - 18	I.S. <i>“A. Torrente”</i>
BN - 5	I.I.S. <i>“Enrico Fermi”</i>	NA - 19	I.S.I.S. <i>“Europa”</i>
BN - 6	I.C. <i>“San Marco dei Cavoti”</i>	NA - 20	I.T.I. <i>“Enrico Medi”</i>
CE - 7	LICEO <i>“A. Manzoni”</i>	NA - 21	I.I.S. <i>“ Adriano Tilgher”</i>
CE - 8	LICEO SCIENTIFICO <i>“E. Fermi”</i>	NA - 22	I.T.S. <i>“L. Sturzo”</i>
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO <i>“L. Da Vinci”</i>	SA - 23	I.I.S. <i>“S. Caterina da Siena-Amendola”</i>
CE - 10	LICEO <i>“Luigi Garofano”</i>	SA - 24	LICEO <i>“Don Carlo La Mura”</i>
CE - 11	ISS <i>“Taddeo Da Sessa”</i>	SA - 25	LICEO SCIENTIFICO <i>“Bonaventura Rescigno”</i>
NA - 12	IS <i>“Pagano – Bernini”</i>	SA - 26	LICEO SCIENTIFICO <i>“Medi”</i>
NA - 13	ITIS <i>“Galileo Ferraris”</i>	SA - 27	I.I.S. <i>“E. Corbino”</i>
NA - 14	I.C. <i>“46° Scialoja Cortese”</i>	SA - 28	I.S. <i>“Ancel Keys”</i>

Diffusione di buone pratiche e azioni di supporto regionale

I 15 poli formativi, individuati a livello provinciale e sub-provinciale ed operanti nelle ultime tre annualità, sebbene **non destinatari dei fondi, collaboreranno nella realizzazione dei laboratori formativi.**

Si conferma l'azione di supporto organizzativo, monitoraggio e diffusione di buone pratiche del polo regionale **I.S. Torrente di Casoria.**



Funzioni della piattaforma regionale dedicata

I docenti in formazione si iscriveranno ai laboratori formativi attraverso la piattaforma **neodocens** adottata dal polo regionale. Le iscrizioni non potranno superare la previsione quantitativa indicata dal MIUR, correlata all'aspetto finanziario.

Al fine di garantire la massima accoglienza, nel rispetto dei criteri numerici citati, si potranno accogliere eventuali ulteriori richieste entro il limite del 5%. Superato tale limite, il richiedente dovrà opzionare un altro polo formativo.

The screenshot shows the NEODOCENS CAMPANIA portal. At the top, there is a logo with a book and a network diagram, followed by the text "NEODOCENS *** CAMPANIA" and "Portale per l'iscrizione dei docenti Neoassunti della Campania a.s. 2015/16". Below this is a navigation bar with links: "Pagina iniziale", "Offerta formative", "Scrivi allo staff", "Documenti", and "Informazioni".

The main content area is divided into two columns. The left column contains the following text:

Aperte le ISCRIZIONI ai Laboratori Formativi per i Docenti NeoAssunti

Ciascun docente ha facoltà di scegliere la Scuola Polo Territoriale presso la quale svolgere la formazione in modalità presenziale.
A tal fine compierà il modulo online d'iscrizione sul portale del Polo prescelto.
Il termine di scadenza è **giovedì 3 marzo 2016**

SCEGLI la Scuola Polo cliccando sulla denominazione

Provincia di **AVELLINO**
[I.S.I.S. "Rionca" - Avellino](#) Via Melito, 8 - 83029- Solofra (AV)

Provincia di **BENEVENTO**
[I.T.I. "Lucrelli" Benevento](#) Viale San Lorenzo 10, 82100

Provincia di **CASERTA**
[I.T.S. "M. Buonarroti" Caserta](#) Viale Michelangelo, 1 - 81100
[I.S. "F.lli" Aversa](#) Via Enrico Fermi, 5 -

Provincia di **NAPOLI**
[I.I.S. "A. Torrence" - Casoria](#) Via Duca D'Aosta, 63/g 80026
[I.I.S. "Archimede" Napoli](#) Via Emilio Salgari 8 - 80147
[I.T.I. "G. Ferraris" Napoli](#) Via Antonio Labriola, Lotto 2G,
[I.I.S. "Pagano-Bernini" Napoli](#) Via Andrea d'Isernia, 40, 80122
[I.C. "G. Carducci" Nola](#) Via Seminario 87/89 - 80035
[I.I.S. "Europa" Pomigliano](#) Via Fuggi, 14 -
[I.S. "E. Pascal" Pompei](#) Viale Unità d'Italia n° 42 80045 -
[I.S.T. "E. Majorana" Pozzuoli](#) Via A. Gatto, 6, 80078
[I.C. "E. Borrelli" S. Maria la Carità](#) Via Scafati 10

Provincia di **SALERNO**
[S.C. SEC. 1° "A. Balzico" - Cava de' Tirreni](#) Viale G. Marconi n° 38 84013
[I.S.I.S. "E. Corbino" Contursi Terme](#) Via Salvatore Valtutti s.n.c., 84024
[I.C. "S. Valentino Torio" - S. Valentino Torio](#) via Sottosanti, 1 - 84010 -

The right column contains an "Accesso" section with a login form:

Accesso

Nome utente:

Codice d'accesso:

[Hai dimenticato i dati per l'accesso?](#)

Below the login form is an "Informazioni" section with a blue information icon:

Informazioni

[ISTRUZIONI e CHIARIMENTI](#)

[INDIRIZZI WEB DEI POLI FORMATIVI](#)

AMBITI	POLI FORMAZIONE	Comune	Codice mecc	POLI NEOASSUNTI 16_17	Comune	Codice mecc	tot.3.801
AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. "Manlio Rossi Doria"	Avellino	AVRH04000X	Istituto superiore Ronca	Solofra	AVIS01100R	119
AV - 2	LICEO CLASSICO "P. P. Parzanese"	Ariano Irpino	AVPC02000T				42
AV - 3	I.C. "G. Palatucci"	Montella	AVIC86800C				91
BN - 4	I.T.I. "G.B. Bosco Lucarelli"	Benevento	BNTF010008	I.T.I. "G.B. Bosco Lucarelli"	Benevento	BNTF010008	42
BN - 5	I.I.S. "Enrico Fermi"	Montesarchio	BNIS00300N				86
BN - 6	I.C. "San Marco dei Cavoti"	S. Marco dei Cavoti	BNIC826006				72
CE - 7	LICEO "A. Manzoni"	Caserta	CEPM010008	ITS "BUONARROTI"	Caserta	CETL06000E	137
CE - 8	LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"	Aversa	CEPS02000T	LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"	Aversa	CEPS02000T	203
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci"	Vairano Patenora	CEPS060008				110
CE - 10	LICEO "Luigi Garofano"	Capua	CEPS110004				26
CE - 11	ISS "Taddeo Da Sessa"	Sessa Aurunca	CEIS01800C				109
NA - 12	IS "Pagano - Bernini"	Napoli	NAIS08700R	IS "Pagano - Bernini"	Napoli	NAIS08700R	261
NA - 13	ITIS "Galileo Ferraris"	Napoli	NATF17000Q	ITIS "Galileo Ferraris"	Napoli	NATF17000Q	304
NA - 14	I.C. "46° Scialoja Cortese"	Napoli	NAIC8EC00D	Istituto Archimede	Napoli	NAIS126006	325
NA - 15	I.C. "FORIO 1"	Forio d'Ischia	NAIC8E0002				134
NA - 16	I.S. "G. Falcone"	Pozzuoli	NAIS06200C				85
NA - 17	I.C. "Amanzio-Ranucci-Alfieri"	Marano	NAIC8FU00X				194
NA - 18	I.S. "A. Torrente"	Casoria	NAIS06700G	I.S. "A. Torrente"	Casoria	NAIS06700G	301
NA - 19	I.S.I.S. "Europa"	Pomigliano d'Arco	NAIS078002	I.S.I.S. "Europa"	Pom. D'Arco	NAIS078002	121
NA - 20	I.T.I. "Enrico Medi"	San Giorgio a Cremano	NATF14000X	T L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA-	Nola	NAPC33000T	141
NA - 21	I.I.S. "Adriano Tilgher"	Ercolano	NAIS01100G	LICEO SCIENT. E. PASCAL - PO	Pompei	NAPS12000L	120
NA - 22	I.T.S. "L. Sturzo"	Castellammare di Stabia	NATD100007	I.C. ERNESTO BORRELLI	Napoli	NAIC8B6005	125
SA - 23	I.I.S. "S. Caterina da Siena-Amen	Salerno	SAIS06900N	Scuola Primo Grado "BALZICO'	Cava dei Tirreni	SAMM28500I	72
SA - 24	LICEO "Don Carlo La Mura"	Angri	SAPS170004				100
SA - 25	LICEO SCIENTIFICO "Bonaventura	Roccapiemonte	SAPS18000P	IST.COMPR. S. VALENTINO TO	San V. Torio	SAIC899009	115
SA - 26	LICEO SCIENTIFICO "Medi"	Battipaglia	SAPS120003				162
SA - 27	I.I.S. "E. Corbino"	Contursi Terme	SAIS02200C	I.I.S. "E. Corbino"	Contursi Te	SAIS02200C	116
SA - 28	I.S. "Ansel Keys"	Castelnuovo Cilento	SAIS032003				89

Le aree tematiche dei laboratori

- I 4 laboratori potranno essere organizzati prioritariamente sulle seguenti aree tematiche:
- 1. Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- 2. Bisogni educativi speciali e dinamiche interculturali;
- 3. Valutazione didattica e valutazione di sistema;
- 4. Sviluppo sostenibile;
- 5. Buone pratiche didattiche (per ordine di scuola).
- La tematica n. 5 potrà essere sviluppata in forma di piccoli gruppi di lavoro da inserire nel corso di ognuno dei primi quattro laboratori.

***nuove risorse digitali
e loro impatto sulla
didattica***



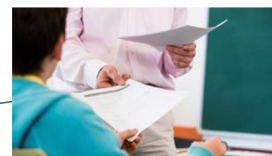
***bisogni educativi
speciali e dinamiche
interculturali***



Al fine di rendere i laboratori,
un reale contesto di ricerca, scambio,
risoluzione di casi e situazioni
problematiche, si ritiene di promuovere
a livello regionale un'**attività di
approfondimento propedeutica alle
attività in presenza**, utilizzando i
materiali didattici presenti sulla
piattaforma INDIRE.



***buone pratiche
didattiche***



***valutazione didattica
e valutazione di
sistema***



sviluppo sostenibile

WebTV

Comunicazioni della Direzione Generale

IO I - AFFARI GENERALI

IO II - AREA LEGALE E RISORSE

IZIARIE

Il Direttore Generale
Dott.ssa Luisa Franzese
 Curriculum Vitae

[Il messaggio del Direttore Generale per l'avvio dell'a.s. 2017/18](#)
[Il Saluto del Direttore Generale \(2014\)](#)

M. I. U. R. - **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**
 - Via Ponte della Maddalena, 55 - 80142 Napoli Tel. +390815576111 - C.F.: 80039860632
 PEC: dirca@postacert.istruzione.it
 email: dirca@postacert.istruzione.it
 email: dirca@postacert.istruzione.it
 Sito web: www.campania.istruzione.it
 Codice Ipa: m_pi - Codice ADO: AOODRCA
 Codice per la fatturazione elettronica: RBISAE per la cont. generale, U174F5 per quella ordinaria



COMUNICAZIONI
 PROGETTI NAZIONALI
 BANDI-GARE-CONCORSI
 PROGETTI ED EVENTI
 STUDENTI e FAMIGLIE
 FUNZIONI TECNICO ISPETTIVE
 FORMAZIONE
 PERSONALE DELLA SCUOLA
 DATI AVCP

Le Scuole della Campania
 Scuole Statali

Scuole Paritarie

Scuole non Paritarie



-> Direzione ed Uffici di diretta collaborazione con il Direttore Generale <-

Comunicazioni della Direzione Generale

13 Nov 17 Ischia, 11/11/2017. convegno "Alternanza scuola-lavoro: le opportunità del turismo nel futuro". Intervista al Direttore Generale dott.ssa Luisa Franzese



13 Nov 17 Ischia, il DG Luisa Franzese incontra le scuole presso l'Istituto "Telese" durante il convegno "Alternanza scuola-lavoro: le opportunità del turismo nel futuro"



7 Nov 17 Lo spot della campagna #Rispettaledifferenze



30 Ott 17 Progetto "I tesori nascosti della Campania"



16 Ott 17 Premio "Peppino Impastato"



17 Nov 17 Rassegna Nazionale di Teatro-Scuola "PulciNellaMente" - XX Edizione - A.S. 2017/2018

MIUR.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U).0020997.23-10-2017

17 Nov 17 Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli - Master di I livello in "Teatro, pedagogia e didattica. Metodi, tecniche e pratiche delle arti sceniche" - A.A. 2017/2018

MIUR.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U).0020496.16-10-2017

In Primo Piano

21 Nov 17 [ALTERNANZA E ORIENTAMENTO: PERCORSI PER LA VITA E LE PROFESSIONI](#)



12 Ott 17 [Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza](#)



11 Ott 17 [Concorso nazionale "Glass Circle" - raccontiamo la circolarità del vetro](#)



10 Ott 17 [17 ottobre 2017 - "Alternanza Day" presso la Camera di Commercio di Napoli](#)



Le Ultime da U.S.R. CAMPANIA

11.12.2017 [Concorso docenti - Commissione Ambito disciplinare AD06 - Classi di concorso A18-A19](#)

11.12.2017 [Concorso docenti - GRADUATORIA CLASSE DI CONCORSO - A40](#)

10.11.2017 [Convenzione MIUR - ISIME. Concorso nazionale di scrittura creativa "Raccontare il Medioevo", VI Edizione](#)

19.11.2017 [CC B019 - PROVE SUPPLETIVE/ORD.TAR ABRUZZO RAGGIO ROSANNA](#)

Il link dedicato

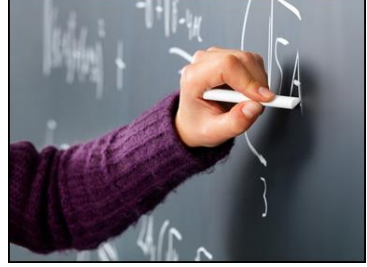


Per garantire un'opportuna azione di accompagnamento, l'USR Campania ha provveduto a creare un'apposita sezione sul sito istituzionale www.campania.istruzione.it in cui sono via via inseriti documenti, note, circolari e materiali didattici di supporto.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. IL MODELLO FORMATIVO
3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE
4. ELEMENTI INNOVATIVI
5. IL PIANO REGIONALE
- 6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE**
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
9. ESAME DI CASI PARTICOLARI

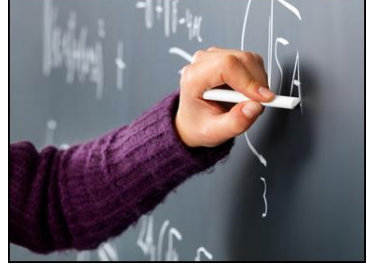


Il docente neoassunto



- **effettua** 180 giorni di servizio, di cui 120 per le attività didattiche;
- **redige** il bilancio delle competenze iniziali e finali;
- **definisce** con il D.S. il patto per lo sviluppo professionale;
- **partecipa** agli incontri propedeutici e di restituzione finale degli esiti;

Il docente neoassunto



- **partecipa** ai laboratori formativi;
- **svolge** con il tutor le ore del peer to peer;
- **accede** alla formazione on line e predispone il portfolio professionale;
- **sostiene** il colloquio dinanzi al Comitato di Valutazione.

Il docente tutor



- **è designato** dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti;
- **accoglie** il docente neoassunto e lo inserisce nel contesto scuola;
- **collabora** alla stesura del Bilancio iniziale e finale delle competenze e del Patto formativo;
- svolge con il neoassunto le ore del ***peer to peer***;



- **presenta parere** motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto;
- **integra** il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto;
- **riceve un compenso** economico dal MOF ed eventualmente accede al bonus premiale;
- **riceve l'attestazione** per la funzione svolta.

Il Dirigente Scolastico



- **garantisce** al neoassunto la disponibilità del POF e della documentazione necessaria;
- **offre** consulenza sugli adempimenti necessari al superamento dell'anno di prova;
- **coordina** il lavoro dei tutor;
- **stabilisce** il Patto per lo sviluppo professionale;
- **designa** il tutor, sentito il parere del Collegio dei docenti;

Il Dirigente Scolastico



- **attesta** le ore di osservazione peer to peer;
- **presenta** una relazione per ogni docente neoassunto;
- **visita** la classe del neoassunto almeno una volta nel corso dell'anno;
- **presiede** il Comitato di Valutazione;
- **emette** provvedimento motivato di conferma in ruolo o di rinvio del periodo di prova.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. IL MODELLO FORMATIVO
3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE
4. ELEMENTI INNOVATIVI
5. IL PIANO REGIONALE
6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
- 7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO**
8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
9. ESAME DI CASI PARTICOLARI



La funzione docente



- Il profilo del personale docente è stato ben delineato dalla Legge delega n.477/1973 e dai successivi Decreti delegati del 1974, poi confluiti nel Testo Unico n.297/1994:

Relazione tra ΔY e ΔBS

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c} [G - cY^* \Delta t + c(1-t)\Delta G - c(LI')\Delta G]$$

$$= \frac{1}{1-c} [G - c(1-t)Y^* \Delta t - c(1-t)\Delta G]$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c} [G - c(1-t)Y^* \Delta t - c(1-t)\Delta G]$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c(1-t)} \Delta G$$

$$\Delta Y = \frac{c}{1-c(1-t)} \Delta T$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c(1-t)} (-cY^*)$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c(1-t)} [\Delta G - cY^* \Delta t]$$

$$\Delta BS = \frac{(1-c)(1-t)}{1-c(1-t)} \Delta G$$

- “La **funzione docente** partecipa al processo di formazione degli studenti, in un quadro di intese con i genitori e con gli altri operatori scolastici, nell’ambito di un contesto educativo in cui si attuano la **trasmissione della cultura** ed il continuo processo di **elaborazione della conoscenza**”.

L'autonomia scolastica e le nuove competenze richieste al docente

- La legge sull'autonomia scolastica (L.59/97) ha comportato la progressiva **articolazione delle competenze dei docenti**, la definizione di nuove funzioni e l'attribuzione di maggiori responsabilità.
- In particolare la nuova cultura professionale ha determinato l'abbandono della logica che si muoveva in un'ottica autoreferenziale, per acquisire **profili di responsabilità rispetto ai processi attivati a livello collegiale**, ai risultati conseguiti, finalizzati all'innalzamento della **qualità del sistema formativo**.

Il profilo professionale nel CCNL



- *«I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli **obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola**».*
- (Art. 27 del CCNL Scuola 2006-2009)

Il profilo professionale dei docenti richiede una specifica preparazione culturale comprendente le aree: **psicopedagogica, metodologico-didattica, organizzativa, di ricerca, documentazione e valutazione**, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

- 
- A photograph of a classroom. In the foreground, several students are seated at green-topped wooden desks, facing away from the camera. In the background, a teacher is standing near a whiteboard, and other students are visible. The classroom has a cross on the wall and a display of religious posters.
- La Legge n. 107/2015, istituendo l'organico dell'autonomia, sostiene il ruolo centrale dei docenti, quali **esecutori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.
 - *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con **attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento** (comma 5).*

Articolo 4

(Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova)



**dimensione culturale
generale**



**dimensione culturale
specifica**



1. Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.

dimensione didattica



dimensione metodologica



dimensione trasversale



2. Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali.

L'area **relazionale** è fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri, riconoscendone bisogni, di dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di collaborare con i colleghi e aprirsi al mondo esterno alla scuola.

L'area **organizzativa** è incentrata sulla capacità di strutturare adeguatamente il setting formativo, i contesti, assicurando contributi personali al sistema-scuola.

L'area **gestionale** è incentrata sulla capacità di gestire le risorse disponibili (spazio, tempo, strumenti) per raggiungere gli obiettivi predefiniti.

dimensione giuridica



dimensione contrattuale



3. Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente.

dimensione etica



dimensione comportamentale



dimensione riflessiva



4. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

L'area **riflessiva**, comprende la **consapevolezza** e la **capacità di autocritica e di autovalutazione**, attraverso un approccio che consenta ad ogni docenti di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).



1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. IL MODELLO FORMATIVO
3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE
4. ELEMENTI INNOVATIVI
5. IL PIANO REGIONALE
6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
- 8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
9. ESAME DI CASI PARTICOLARI



La discussione dell'esperienza realizzata



- Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per **procedere all'espressione del parere sul superamento** del periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti.

Il colloquio



- La discussione

prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel ***portfolio professionale***, trasmesso dal Dirigente Scolastico al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

Istruttoria del tutor e relazione del DS

- Il docente *tutor*
- presenta le **risultanze emergenti dall'istruttoria** compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.
- Il Dirigente scolastico
- presenta una **relazione per ogni docente**, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle **attività di tutoring, della visita didattica effettuata e di** ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Il parere del Comitato di valutazione

Il Comitato di valutazione è tenuto ad esprimere un parere motivato sulla padronanza degli standard professionali, tenendo conto dei criteri indicati dal DM 850/2015:

- a. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche** con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- c. l'**osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente;
- d. la **partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti.



Giudizio sfavorevole

- In caso di giudizio sfavorevole, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli ***elementi di criticità*** emersi ed individuerà le ***forme di supporto*** formativo e di verifica del conseguimento degli ***standard richiesti per la conferma in ruolo.***

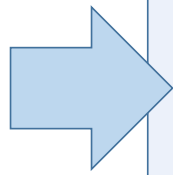
La verifica ispettiva

- Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente disposta** una **verifica ispettiva** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.
- La relazione, rilasciata dal Dirigente tecnico, è parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.



Superamento dell'anno di formazione e di prova

- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.



Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

- Compiuto l'anno di formazione, il personale docente consegue la **conferma in ruolo con decreto del Dirigente Scolastico**, tenuto conto del parere del Comitato per la valutazione del servizio.
- **Il provvedimento è definitivo.** (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. IL MODELLO FORMATIVO
3. CONFERME METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE
4. ELEMENTI INNOVATIVI
5. IL PIANO REGIONALE
6. COMPITI E FUNZIONI DEGLI ATTORI-CHIAVE
7. IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO
8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
- 9. ESAME DI CASI PARTICOLARI**





Passaggio di cattedra

- La norma attuale prevede l'adempimento dell'anno di formazione e di prova anche nel caso di passaggio di ruolo.
- Non è previsto invece l'obbligo del periodo di prova in caso di passaggio di cattedra (ex art. 471 stesso D.Lvo n. 297/1994) nell'ambito dello stesso ordine e grado di scuola.



Servizio prestato dai docenti con orario ridotto

- Ai sensi dell'articolo 438 - comma 2 – del D.Lgs. 297/1994 *“negli istituti e scuole di istruzione secondaria o artistica, il periodo di prova del personale docente è valido anche se prestato per un orario inferiore a quello di cattedra”*.
- *“Fermo restando l'**obbligo delle 50 ore di formazione** previste, i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto”*(nota MIUR 36167/2015).

Ad esempio:

- 9h su 18h → 90 gg di servizio e 60gg di attività didattica



Docenti nominati in ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico

- I docenti nominati in ruolo, con ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, per raggiungere il requisito dei 180 giorni di servizio **dovrebbero poter sommare, al servizio prestato dopo la nomina, i giorni di supplenza** prestati all'inizio dell'anno scolastico.
- Al riguardo la nota ministeriale n. 39/2001 ha precisato **che si considerano utili al superamento del periodo di prova anche le supplenze prestate dall'inizio dell'anno scolastico corrente fino al momento dell'assunzione a tempo indeterminato in prova**, se il servizio risulta prestato in qualità di supplente sulla stessa classe di concorso.



Docenti che ritornano su un precedente ruolo

- Un docente che abbia svolto prova e formazione per un dato ordine di scuola (es. primaria) e, successivamente, abbia acquisito il ruolo in un altro ordine (es.: infanzia), ritornando con passaggio di ruolo all'ordine di scuola precedente, non è tenuto a svolgere nuovamente la formazione e la prova, in quanto **già confermato** in quel determinato ruolo.
- (il provvedimento di conferma in ruolo è definitivo, art. 440, D. Lgs. 297/1994).



Mancato raggiungimento dei giorni di servizio richiesti

L'anno di prova e l'anno di formazione si integrano.

Il mancato superamento di uno dei due percorsi, determina il **rinvio di entrambi**.

Qualora nell'anno scolastico non siano stati prestati i 180 giorni di effettivo servizio, la **prova è prorogata** di un anno scolastico, con provvedimento motivato del Dirigente Scolastico, competente per la conferma in ruolo.

Tale proroga, qualora non sussistano le condizioni per lo svolgimento dell'anno di prova, **può essere rinnovata** ulteriormente negli anni successivi.



Lavoratrice madre in astensione obbligatoria

- La lavoratrice madre in astensione obbligatoria, che abbia compiuto i 180 giorni di servizio nell'anno scolastico, può sostenere la discussione della relazione finale col Comitato di Valutazione anche nel periodo di astensione obbligatoria, **previa autorizzazione del suo medico di fiducia**, al fine di veder definito il superamento dell'anno di formazione e prova con la relazione del Capo d'istituto (Circolare telegrafica n. 357 del 02.11.1984).



Computo dei giorni per la lavoratrice madre

- Va computato nei giorni prescritti ai fini del superamento della prova anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza se ricade nell'anno scolastico dell'anno di formazione e di prova.
- (CM. n. 180 /1979)



Lavoratrice madre non in servizio

- La norma vigente non consente alla lavoratrice madre, in assenza di regolare prestazione del servizio, di svolgere le attività di formazione.



Gestione delle presenze

- Per quanto riguarda le assenze dei corsisti, si ritiene di poter indicare nel 25% di assenze dell'**attività in presenza, relativa alle 6 ore della fase di condivisione e alle 12 ore della fase** dei laboratori, il limite per la validità del percorso formativo (max **4,5 ore**).
- Al riguardo si ritiene opportuno acquisire la firma di presenza dei docenti a inizio e conclusione di ogni incontro di formazione, con l'indicazione dell'orario osservato.
- Le ore della fase del *peer to-peer* e le ore online vanno interamente svolte e **non possono, anche se eccedenti, sostituire o compensare** le ore destinate agli incontri in presenza.



Legittimo impedimento alla discussione della relazione finale

- La discussione finale con il Comitato di Valutazione può essere rinviata all'anno successivo allorché il docente, in possesso dei prescritti requisiti di servizio e di partecipazione alle attività di formazione, sia **legittimamente impedito** solo al momento della discussione stessa (C.M. n. 267/1991).